

Relazione illustrativa del Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione illustrativa, predisposta dal Direttore Generale, ai sensi della lettera A., comma 4, dell'articolo 9 dello Statuto.

Il bilancio consuntivo chiuso il 31/12/2016, di cui alla presente relazione, è redatto in conformità alle disposizioni civilistiche e fiscali vigenti ed evidenzia gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente, gli scostamenti sono quantificati, in considerazione dell'entità, nella presente relazione.

La formazione del bilancio, inteso come insieme di prospetti contabili quantitativi e qualitativi finalizzati a fornire una rappresentazione della posizione finanziaria-patrimoniale e il risultato economico del periodo di un ente in funzionamento, cioè di un ente caratterizzato da una continuità operativa, si fonda su principi contabili generali e applicati.

Il presente bilancio si è formato osservando i principi generali che postulano la comprensibilità, l'imparzialità, la significatività, la prudenza, la prevalenza della sostanza sulla forma, la comparabilità e coerenza, la verificabilità dell'informazione, l'annualità e il principio del costo.

Nella redazione del bilancio consuntivo si è osservato quanto disposto dall'articolo 2423-bis c.c., si sono altresì osservati, oltre che i Principi contabili OIC, i Principi contabili per gli Enti non profit definiti congiuntamente dall'Agenzia per il terzo settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (Principio n. 1).

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 c.c.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori di bilancio consuntivo sono comparabili con quelli delle voci del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri sono rappresentati se hanno trovato nell'esercizio la loro giustificazione economica.

I criteri di valutazione adottati sono quelli specificamente previsti dall'art. 2426 e negli altri articoli del codice civile. Per le valutazioni di specifici casi non espressamente regolati dalle norme sopra citate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal CNDCEC e dal OIC.

Entrando nel merito, il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2016, denota un decremento del valore della produzione, il valore, infatti, passa da Euro 4.505.468 relativi all'anno 2015 a Euro 3.793.844 relativi all'anno 2016, con un avanzo di gestione pari a Euro 9.666, al netto delle imposte che incidono per Euro 45.214, di cui Euro 42.099 per IRAP e Euro 3.115 per IRES.

Il Bilancio d'esercizio 2016 risente ancora delle difficoltà di disponibilità finanziaria scaturenti di riflesso a pari situazione di cui soffre l'intero comparto della Pubblica Amministrazione.

Nei primi mesi dell'anno 2016 la Regione Toscana ha iniziato a erogare i contributi, collegati a progetti da tempo formalmente deliberati e già oggetto di specifica determina dirigenziale di attribuzione, che l'Associazione attendeva dai primi mesi dell'anno 2015, ma ciò non ha consentito ad Anci Toscana di poter far fronte complessivamente ai propri obblighi nei confronti dei fornitori che nel tempo si erano cumulati, ancorché sempre attentamente monitorati.

Al fine di evitare di determinare situazioni di grave difficoltà ai fornitori e conseguentemente all'Associazione il Consiglio Direttivo ha deciso di sottoscrivere un contratto di mutuo con la Banca Etica per un importo, in linea capitale, pari a Euro 600.000.

In questo quadro economico-finanziario l'attività dell'Associazione è proseguita in autonomia, indipendenza e rappresentatività, avendo quale primo scopo la tutela e rappresentanza degli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, della Città metropolitana e di tutti gli enti di derivazione comunale, consapevole del proprio ruolo di sistema di rappresentanza.

Il Consiglio Direttivo in data 28/06/2016 ha approvato il progetto di fusione con l'associazione Legautonomie Toscana, detto progetto successivamente, nel corso dell'anno 2016, non ha potuto proseguire nella fusione a seguito della decisione di Legautonomie di posticipare l'operazione alla definizione di alcune questioni a livello nazionale.

Alcuni Comuni risultano morosi per il versamento delle quote associative € 189.377,17.

Sono incrementati i progetti su cui lavoriamo insieme alla Regione (Botteghe della Salute, Osservatorio socio-sanitario) e sono cresciuti gli affidamenti da parte dei comuni.

Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente nel periodo di riferimento (12 riunioni).

La contabilità dell'Associazione è suddivisa in sei centri di costo ed in particolare:

- per l'attività istituzionale (Istituzionale, Progetti europei e Progetti regionali);
- per la parte derivante dall'attività di impresa (Scuola e Commerciale);
- per tutte quelle voci di spesa indivisibili tra le due attività (Comune).

Ai fini fiscali le voci di spesa del centro di costo Comune sono state attribuite all'attività di impresa nella misura percentuale del 15,85%, che corrisponde all'incidenza percentuale dei ricavi conseguiti con l'attività d'impresa rispetto al totale dei ricavi.

Di seguito alcune indicazioni sullo Stato patrimoniale:

ATTIVO

Le poste sono rappresentate da:

- le Immobilizzazioni immateriali che non sono state ammortizzate con il criterio dell'ammortamento diretto, ma, per seguirne con più attenzione il loro utilizzo, sono state rettificate dal loro fondo ammortamento e sono rappresentate dalle Concessioni, licenze e diritti simili e Licenze d'uso software;
- le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate, al netto dei rispettivi fondi, da Impianti specifici, Attrezzatura industriale, Macchine ufficio elettroniche, Telefoni cellulari e Arredamento;
- le Immobilizzazioni finanziarie raccolgono essenzialmente le quote delle partecipazioni nelle società Anci Innovazione s.r.l. per Euro 47.500, C.E.T. s.r.l. per Euro 10.000 e Reform s.r.l. anch'essa per Euro 10.000, tutte iscritte al valore di acquisto che coincide con il valore nominale del capitale sociale. Laddove ritenuto opportuno le stesse sono state svalutate in considerazione dei previsti risultati di bilancio.
- i Crediti, ripartiti tra esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo (rappresentati essenzialmente da quei crediti derivanti dalle attività istituzionali relative ai progetti), si incrementano per complessivi Euro 600.812;
- le Attività finanziarie si incrementano di Euro 3.561;
- le Disponibilità liquide si incrementano di Euro 454.548;
- i Ratei e risconti attivi si incrementano di Euro 384.686, i ratei ammontano a Euro 4.616, mentre la maggior parte dei risconti, rappresentati dallo storno di costi relativi a esecuzioni di progetti ancora da svolgere, ammontano a Euro 377.589.

PASSIVO

Le poste sono rappresentate da:

- il Patrimonio netto che si è incrementato dell'avanzo dell'esercizio corrente;
- la voce Fondi per rischi ed oneri accoglie l'accantonamento pari a Euro 50.000 relativo alla possibile operazione di costituzione della Fondazione ANCI Toscana;

- la voce Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, ammontante a Euro 63.249, indica il debito maturato verso il personale dipendente calcolato in conformità alle disposizioni vigenti e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei dipendenti alla chiusura del bilancio;
- i Debiti, ripartiti tra esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo, si riducono per complessivi Euro 1.411.662, tra i debiti oltre l'esercizio è rappresentato il mutuo acceso con la Banca Etica per Euro 566.886, in linea capitale;
- i Ratei e risconti passivi si incrementano di Euro 1.724.030, i ratei ammontano a Euro 30.404, mentre la maggior parte dei risconti, rappresentati dallo storno di ricavi relativi a esecuzioni di progetti ancora da svolgere, ammontano a Euro 1.718.490.

La gestione dell'Associazione nel corso dell'anno 2016 si è svolta regolarmente ed è proseguita l'azione di contenimento della spesa, in particolar modo, si registra il beneficio degli effetti del *jobs act*, che ha fatto ottenere ancora un risparmio sulla spesa relativa al personale dipendente per quanto attiene agli oneri sociali INPS.

CONTO ECONOMICO

I ricavi risultano iscritti per Euro 3.516.469 e risultano così composti:

Euro 28.459 per prestazioni di servizi;

Euro 250.556 per corsi di formazione;

Euro 84.746 per contributi da progetti diversi;

Euro 63.510 per contributi di progetti europei;

Euro 311.931 per prestazioni di servizi ai Comuni;

Euro 55.136 per corsi di formazione RT;

Euro 2.105.500 per convenzioni RT;

Euro 47.996 per progetto Servizio Civile;

Euro 568.636 per quote associative.

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti per un loro totale pari a Euro 277.375, si deve segnalare che, a seguito del recepimento della Direttiva n. 2013/34/UE avvenuto con il D.Lgs. n. 139/2015, che ha aggiornato la disciplina prevista dal Codice Civile in materia di bilancio di esercizio con l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico, e secondo quanto rilevato dall'OIC 12 le poste straordinarie positive sono confluite prevalentemente nella voce Altri ricavi e proventi.

Pertanto le voci del conto Altri ricavi e proventi risultano così suddivise:

Euro 38.000 quali altri ricavi e proventi;

Euro 8.811 per contributi *una tantum*;

Euro 2.696 per varie altre diverse causali di importi ridotti;

Euro 227.868 per sopravvenienze attive.

I costi della produzione risultano pari a Euro 3.666.594.

Emerge una consistente riduzione delle spese per servizi che si riducono, rispetto all'anno precedente, per Euro 641.557, così come diminuiscono rispetto all'anno 2015 le spese per il godimento di beni di terzi per Euro 61.255, di contro si incrementano le spese relative al personale dipendente per Euro 221.034.

Da osservare la voce accantonamenti per rischi:

- quella del rischio per oneri futuri che nel 2015 riportava Euro 220.000, rappresentati da Euro 150.000 dovuti a seguito della possibile acquisizione della rappresentanza di UNCEM, venuta a decadere, e Euro 70.000 per crediti verso UNCEM ritenuti inesigibili per insolvenza della stessa, e che per il 2016 il conto riporta Euro 50.000 dovuto al possibile onere futuro registrato a seguito dell'eventuale costituzione della Fondazione ANCI Toscana.

Gli Oneri diversi di gestione riportano un incremento pari a Euro 68.995. Così come detto per la voce Altri ricavi e proventi, si ricorda la novità dovuta a seguito dei recepimenti della Direttiva n. 2013/34/UE avvenuto con il D.Lgs. n. 139/2015, che ha aggiornato la disciplina prevista dal Codice Civile in materia di bilancio di esercizio con l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico, e secondo quanto rilevato dall'OIC 12 le poste straordinarie negative sono confluite prevalentemente nella voce Altri ricavi e proventi, anche in questo caso l'importo complessivo di Euro 333.345 comprende poste straordinarie per Euro 249.788, rappresentate da sopravvenienze passive.

Relativamente ai Proventi e oneri finanziari si segnalano gli oneri per interessi passivi per Euro 66.355 che si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 11.811. L'incremento è dovuto anche alle spese sostenute per l'accensione del mutuo con Banca Etica.

Per quanto attiene alle Svalutazioni si è rilevata, relativamente alla partecipazione in Reform s.r.l., una svalutazione pari a Euro 6.600 in considerazione della bozza di bilancio 2016 che la stessa controllata ha in corso di approvazione.

Nell'anno 2016 è proseguita l'attività di attenta verifica della corretta valutazione delle poste contabili, attività iniziata con questo direttivo nell'ultimo periodo dell'anno 2014. A seguito di ciò anche nell'esercizio 2016 sono state rilevate in bilancio sopravvenienze attive e passive che parzialmente influenzano il risultato dell'esercizio.

Si segnala che la differenza fra Valore e costi della produzione porta a un risultato positivo pari a Euro 127.250 che, rispetto all'esercizio precedente, si riduce di Euro 41.176.

Tenuto conto di quanto esposto invito gli associati ad esprimere voto favorevole al bilancio chiuso al 31/12/2016.

Il Direttore

Simone Gheri